

OGGI A LISBONA LA FIRMA DEL NUOVO TRATTATO - UNO SPECIALE PER CELEBRARE L'EVENTO

Questa mattina, presso il Monastero Jerónimos di Lisbona, si svolge la cerimonia ufficiale relativa alla sottoscrizione del nuovo **Trattato europeo che modifica il Trattato sull'Unione europea ed il Trattato che istituisce la Comunità europea**.

L'evento vedrà la partecipazione dei **Capi di Stato e di Governo dei ventisette Stati membri** e prenderà l'avvio alle ore 11.30 con la pronuncia dei discorsi di rito da parte, rispettivamente, del Presidente della Commissione europea, il portoghese **José Manuel Barroso**, del Presidente del Parlamento europeo, il tedesco **Hans-Gert Pötering**, e, naturalmente, del primo Ministro del Portogallo **José Sócrates**, anche in veste Presidente di Turno dell'Unione europea.

La sottoscrizione vera e propria, però, avverrà, con tutta probabilità, intorno alle ore 12.15.

Dalle pagine della Newsletter e sul nuovo sito "AbruzzoEuropa" abbiamo seguito passo per passo il lungo percorso che ci ha condotto fino a qui.

Come si ricorderà, in occasione del Consiglio di Berlino della metà del mese di giugno, il "progetto costituzionale" che avrebbe dovuto condurre all'abrogazione di tutti i Trattati esistenti ed alla loro sostituzione con unico testo, denominato - per l'appunto - "Costituzione" fu abbandonato. Al suo posto, un'ampia **rielaborazione del Trattato di Nizza**, con l'intento di dare vita a due Corpi distinti: il Trattato sull'Unione europea (TUE) ed il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFU); una **Conferenza Intergovernativa** (CIG) appositamente istituita, si sarebbe poi dovuta assumere l'onere di tradurre in nuovo assetto istituzionale il "**Progetto di mandato**", cui - già in quell'occasione - il nostro Servizio ebbe a dedicare un numero **Speciale della Newsletter**.

Pertanto, a partire dal 2009, l'Unione europea avrà:

- un Parlamento composto di un massimo di 750 deputati europei;
- una Commissione composta da un numero di commissari inferiore a quello degli Stati membri (ma questo cambiamento potrebbe slittare al 2014);
- un presidente del Consiglio europeo (eletto dai capi di Stato e di governo) per una durata di due anni e mezzo rinnovabile una sola volta. Egli non potrà esercitare un mandato nazionale ed assicurerà la

rappresentanza dell'Unione per le materie relative alla politica estera e di sicurezza comune fatte salve le attribuzioni dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;

- un Alto rappresentante (che sostituisce il ministro degli esteri previsto dalla Costituzione) che potrebbe presiedere il Consiglio "Affari esteri" ed sarà uno dei vicepresidenti della Commissione. Egli sarà coadiuvato da un servizio europeo per l'azione esterna e la cooperazione strutturata permanente nel settore della difesa.

In considerazione della straordinarietà dell'evento, oltre che dell'esigenza di mettere tempestivamente a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali il testo del nuovo documento, al nuovo Trattato dedichiamo un numero "Speciale - Le Fonti" della nostra Newsletter.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 13 dicembre 2007)